



World Lupus Day

10 Maggio 2019

Insieme per sostenere chi convive con il LES

I pazienti lo chiamano confidenzialmente «il mio lupus», come fosse uno di famiglia, l'amico del cuore. E per certi versi è così, perché dopo averci litigato, averlo detestato, si impara a convivere. Il che non vuol dire rassegnarsi: solo giocare al meglio le proprie carte o fare le mosse giuste sulla scacchiera, se preferite.

Il LES è una malattia complessa, dai mille volti, a volte nascosti e dai risvolti imprevedibili. Per questo non si deve abbassare la guardia ma bisogna continuare la ricerca, continuare a diagnosticare in tempo i pazienti, a conoscerli meglio: perché ognuno è diverso e ognuno ha bisogno di un percorso di cura personale.

Per questo è importante essere insieme – azienda, specialisti, medici di medicina generale, pazienti – perché solo attraverso un percorso comune si possono raggiungere i risultati sperati.

Per questo è altrettanto importante il 10 Maggio, in occasione della Giornata Mondiale del Lupus, indossare un nastro viola. Un semplice gesto, un simbolo per dire: io mi interesso, mi impegno e se qualcuno mi chiede il perché di questo nastro posso spiegarlo.

Posso spiegare a chi non lo conosce che il LES non discrimina e può colpire chiunque ed ovunque. Posso anche spiegare che il LES mina pesantemente la vita di chi ne è affetto, ma chi convive con lui imparerà a farselo amico, ricordandosi che in ogni singolo giorno di questa particolare convivenza troverà sempre una mano pronta a sostenerlo.

Contribuisci anche tu a far conoscere il LES

Indossa il nastro viola il prossimo 10 maggio

